



Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

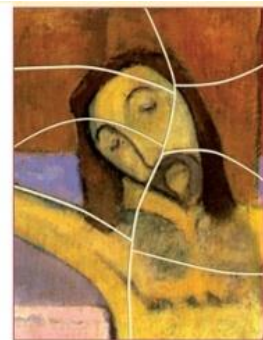


**XVIII Giornata del dialogo tra CATTOLICI ed EBREI
17 gennaio (anticipata al 16) 2014**

“Dio allora pronunciò tutte queste parole: Non ruberai” (Es 20,1-15)

**SETTIMANA DI PREGHIERA per l'UNITA' DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2014**

“Cristo non può essere diviso!” (1Cor 1,1-17)



Carissimi,

tornano questi due appuntamenti annuali come verifica e rilancio dell'impegno continuativo che deve animarci nel mettere a frutto quanto il Concilio Ecumenico Vaticano II ci ha detto cinquant'anni orsono con la dichiarazione *“Nostra Aetate”* (8.XII.1965) e il decreto *“Unitatis redintegratio”* (21.XI.1964).

Nella Dichiarazione si afferma che la comunità degli uomini ha principio e fine in Dio. Ora la Chiesa, che nella sua natura è aperta a tutte le relazioni non cristiane, nel promuovere l'unità e la carità tra gli uomini e tra i popoli, esamina tutto ciò che gli uomini hanno in comune e li spinge a vivere insieme il loro comune destino (cfr. NA,1). In particolare la Chiesa cura il dialogo con la stirpe di Abramo in Gesù Cristo riconciliatore degli Ebrei e dei Gentili. Il patrimonio comune tra cristiani ed Ebrei è costituito dalla Parola di Dio della prima Alleanza. Dichiarò la morte di Gesù Cristo dovuta ai peccati di tutti gli uomini, non solo degli Ebrei. Condanna ogni forma di persecuzione contro gli Ebrei (cfr. NA,4). Nel dialogo di quest'anno si è condiviso da ambo le parti di riflettere sull'Ottava Parola dei Dieci Comandamenti mosaici *“Non ruberai”* (Es 20,15; Dt 5,19).

Nel Decreto che tratta dei *“Principi cattolici dell'Ecumenismo”*, al secondo capitolo, che sviluppa il tema dell'esercizio dell'ecumenismo, si presentano questi impegni:

- L'ecumenismo riguarda tutta la Chiesa
- La Chiesa ha necessità di una continua riforma
- L'ecumenismo si attua mediante una conversione interiore
- *La preghiera comune e la conversione del cuore, anima dell'ecumenismo*
- Congressi e incontri promuovono una più profonda conoscenza dei fratelli separati
- L'insegnamento della teologia e della storia deve avvenire secondo lo spirito ecumenico
- La dottrina va espressa in ordine alla verità, all'unità e alla carità
- La cooperazione di tutti i cristiani verso il bene e la pace (cfr. UR,5-12).

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno ha come tema: *“Cristo non può essere diviso!”* (1Cor 1,1-17). Sia vissuta da tutta la Chiesa diocesana: nelle singole parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie. Il programma itinerante, indicato dalla Commissione diocesana *“Ecumenismo e Dialogo”*, non sostituisce quello che deve essere realizzato nei suddetti ambiti. Le giornate segnalate sul programma diocesano devono mobilitare a livello cittadino per una esperienza di comunione ecumenica. Il sussidio pervenuto nelle parrocchie contiene testi utili per tutto l'anno 2014.

Gesù Cristo conta su di noi, per essere uniti in Lui, via-verità-vita, perché il mondo creda che il Padre lo ha inviato a tutti i popoli come unico Salvatore e Redentore.

Nel cammino sinodale che stiamo compiendo ci aiuti questa settimana di preghiera a vivere in piena sintonia di comunione e di missione nel cuore di Gesù Cristo.

Vi benedico nel Signore Gesù!

Trani, 11 gennaio 2014

+ *Giovan Battista Pichierri*
arcivescovo